Anno X - N. 3567 | Trieste, Giovedì 15 Ottobre 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3567

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1_7.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

Il colloquio fra Rudinì e Giers. PIETROBURGO 14. (B) La *Novoje Wremja* è del parere che l'oggetto del colloquio fra Rudinì e Giers fu esclusivamente le relazioni fra l'Italia e la Russia. Il colloquio non ebbe assolutamente origine dal desiderio di raggiungere un ravvicinamento fra la Francia e l'Italia o fra la Germania e la Russia. Dal punto di vista della Russia si desiderava che l'Italia venisse a sapere da parte autorizzata, perchè la Russia non è d'accordo con la politica dell'Italia. La Russia desiderava di mantenersi in relazioni amichevoli coll'Italia. Ed esser di speciale importanza spiegarle il vero carattere della questione dei Dardanelli, giacchè conosciutolo da parte dell'Italia, questa questione non potrebbe più influire sinistramente sulle buone relazioni italo-russe. Per la Russia era inoltre importante di conoscere il contegno che osserverebbe l'Italia nel caso di sempre possibili avvenimenti in Bulgaria.

PARIGI 14. (N) Alcuni giornali s'occupano dell'intervista di Monza. Il *Journal des Debats* considera cosa difficile il giudicare fin d'oggi l'intervista; suppone però che Giers in poche ore abbia potuto ricevere delle comunicazioni poco intime. Il *Gaulois* annunzia che Rudinì, in un colloquio avuto con Giers a Milano, dopo la colazione di Monza, gli abbia comunicato il passo rispettivo agli obblighi dell'Italia, contenuti nel trattato della triplice alleanza. Menabrea venne quindi incaricato d'informarne il gabinetto di Parigi perchè sia calmata l'opinione publica in Francia. In seguito a ciò la Francia spedirà una squadra a Palermo, per salutare re Umberto.

VIENNA 14. (B) Il *Fremdenblatt*, parlando dell'intervista fra Giers e Rudinì, dichiara che l'importante dell'intervista è evidentemente sodisfacente. A Vienna ed a Berlino l'intervista di Monza, al pari di qualsiasi altra manifestazione pacifica, viene salutata con compiacimento. Gli interessi della triplice alleanza e di ogni singolo partecipante sono abbastanza chiari per condurre un critico senza prevenzione e perspicace alla conclusione, che l'amichevole incontro dei personaggi politici dirigenti l'Italia e la Russia, non può essere che ben gradito agli aderenti alla pace, per mantenere la quale s'è costituita la alleanza.

Lo czar non va a Berlino. VIENNA 14 (B) Il *Fremdenblatt* riceve da Copenhagen la notizia che in quei circoli politici si considera come cosa certa, che la coppia imperiale russa, la quale in breve abbandonerà la Danimarca, sceglierà nel ritorno la via di mare siccome più comoda e più breve. Si dice che anche i reali danesi accompagneranno possibilmente la coppia imperiale russa, la quale a quanto si crede, recasi in Crimea alla festa per le nozze di argento.

La squadra austro-ungarica in Grecia. VIENNA 14 (B) La *Politische Correspondenz* scrive che la squadra austro-ungarica, che attualmente manovra nelle aque dalmate, visiterà durante il mese d'ottobre i punti d'incrociamento dell'arcipelago greco ed in tale occasione si fermerà qualche tempo nel porto di Pireo.

Il prestito russo. PARIGI 14 (N) Il *Gaulois* nel suo articolo di fondo scrive, parlando del prestito russo, che nella battaglia che avrà luogo domani fra la borsa di Berlino e quella di Parigi, è indubia la vittoria di quest'ultima.

Il processo degli anarchici. ROMA 14. (N) Oggi ebbe principio il processo contro gli accusati pei fatti del 1. maggio. L'aula, strettissima già da per sè, è resa angustissima dalla enorme gabbia degli accusati, costruita appositamente e chiusa anche superiormente. Le panche, verniciate di nero, sporcano i calzoni e le mani degli impputati. La folla è enorme nei corridoi e nelle adiacenze del Tribunale. Si sfoggia un enorme apparato di forze. Nello spazio riservato al publico, si vede appena una trentina di persone, in gran parte agenti di publica sicurezza vestiti in borghese. Lo spazio dei giornalisti è ristrettissimo. Pochissimi sono ammessi con tessera speciale, il che provoca proteste vivissime.

Gli imputati vengono condotti al Tribunale in cinque carrozzoni; ciascuno della portata di 25 persone; essi sono circondati da soldati armati di fucile. Nella gabbia regna grande eccitazione, essendo gli imputati pigiati, nonchè per i maltrattamenti subiti in carcere, per cui intendono di protestare avanti ai tribunali. Gli avvocati presenti sono circa quaranta.

Appena entra l'avvocato Avellone, essendo egli testimonio fiscale, scoppia un tumulto fra gli imputati, i quali gridano: „Fuori Avellone, fuori Avellone!" Succede un lungo, monotono appello di testimoni. Le guardie, nel passare accanto alla gabbia, vengono apostrofate cogli epiteti di: „Brutti ceffi! Razza di cani!" Cipriani è macilento, Korner è pallidissimo, altri due o tre sono sofferenti. Accanto a Cipriani vedesi Palla, provocatore dei fatti di piazza Santa Croce di Gerusalemme. E' una figura insignificante.

Ad un dato punto gl'imputati protestano, perchè si insudiciano sui banchi. Si grida: „Sembra una bottega da carbonaio." Il presidente promette che si provvederà. L'avvocato Fratti protesta contro tale stato di cose. Cipriani approva e grida: „Qui siamo senz'aria; ci si tratta senza riguardo alcuno per le nostre persone, per la nostra salute. Siamo in tre ammalati. In nome mio e dei miei compagni dichiaro che domani non verremo." - Vari avvocati domandano che venga assegnato un altro locale. Il presidente dice che ne farà richiesta.

La procura generale intanto è disposta a rinviare il processo a venerdì. Gli avvocati e gli imputati vi si oppongono. Principia quindi l'interrogatorio di Cipriani, il quale narra la sua vita avventurosa, fa l'apologia del socialismo e dichiara in nome dei suoi compagni, che vengono trattati come maiali.

Protestando, dice che durando le cose nello stato attuale, egli ed i compagni non faranno più atto di presenza al dibattimento. „Qui ci avete tratti - esclama - come malfattori volgari. Noi siamo imputati politici e voi dovete inchinarvi a chi combatte per le proprie idee". Dalla gabbia e dal publico scoppiano grandi evviva ed applausi a Cipriani. Il presidente scampanella ed ammonisce. L'avvocato Praga solleva una questione sull'incompetenza del Tribunale correzionale e domanda che la causa venga portata davanti alle assise, specialmente per il reato di Mescardi, accusato d'assassinio sulla persona del carabiniere.

Nell'udienza pomeridiana, l'avvocato Gallini appoggia la proposta dell'incompetenza. Spiega i motivi della cattura, le qualità del reato e dimostra che i socialisti non sono malfattori volgari (*Vivi applausi*). — L'udienza viene rinviata a domani. — Segue un gran baccano da parte degli amici e dei parenti degli imputati, specialmente di quegli di Kemel. Gridano, conversano ad alta voce coi detenuti.

L'aula viene sgombrata dai carabinieri, mentre gli imputati protestano e gridano. Il trasporto alle carceri ha luogo nella stessa maniera di stamane. La folla enorme scoppia in evviva ed in vivissimi applausi.

Le vendette del Vaticano. ROMA 19. (N) Dicesi anche qui che il principe di Napoli visitando la cattedrale di Bruxelles fu ricevuto da un solo chierico avendo il Vaticano ordinato al clero di astenersi.

Sui fatti di Roma. PARIGI 14. (N) Il *Journal des Debats* ha da Parigi che il papa publicherà un'allocuzione, sostenendo che il governo italiano ha aizzato il popolo contro il Vaticano.

Le schede modificate da Schneider. VIENNA 14. (N) Siccome sulla faccenda del cambiamento di nomi nelle schede da parte del deputato antisemita Schneider, (di cui vi telegrafai ieri) si discuterà domani officialmente nella seduta della Camera dei deputati, così oggi non venne preso nessun deliberato. Certo è che la cosa non verrà assopita. Da qualche circolo parlamentare si sostiene che contro Schneider verrà avviata anche una azione extraparlamentare. (?)

Bilancio francese. PARIGI 14. (B) La commissione al bilancio, sopra proposta di Rouvier, decise di non accettare nel bilancio la riforma delle imposte sulle bevande. Rouvier dichiarò che il governo perorerebbe la proposta di Brisson sulle riforme delle competenze giudiziarie, la quale è stata presa in considerazione anche nella minuta del bilancio.

PARIGI 14. (B) La commissione al bilancio accettò la proposta fatta da Brisson, di sostituire, cioè, alle stazioni navali divisioni volanti, come pure il modo di distribuzione delle torpediniere. Il ministro della marina combattè nel modo più reciso tali proposte.

Per semplificare la discussione del bilancio austriaco. VIENNA 14. (B) La commissione al bilancio, sotto l'espressa riserva di non creare un precedente pel futuro, accettò le proposte già note e in massima accettate, sull'abbreviamento della discussione sul bilancio. Determinò in pari tempo alla commissione al bilancio i capitoli da destinarsi per la seduta preliminare. Per quelle rubriche destinate alla discussione generale, senza seduta preliminare, la Camera deve nominare relatori speciali sopra proposta della commissione al bilancio. Queste proposte della commissione si discuteranno d'urgenza domani alla discussione generale.

I parnellisti - Il dolore di una moglie. LONDRA 14. (N) I parnellisti decisero di fondare a Dublino un grande giornale dal titolo *L'irlandese indipendente* che sarà l'organo centrale del partito, il quale si ricostituirà sotto questo titolo e col programma di Parnell. Lo stato della moglie di Parnell desta viva apprensione. Dopo la morte del marito essa non vuole prendere alcun cibo.

Suicidio di un consigliere di polizia. BUDAPEST 14. (N) Desta sensazione il suicidio del consigliere di Polizia Maitheny, il quale si recò oggi in una villa, e si tirò un colpo di revoltella alla fronte. Il Maitheny apparteneva ad una delle famiglie più distinte del paese e da sei anni era membro della Camera dei deputati. - Alcuni giorni or sono un possidente produsse una denunzia penale contro il Maitheny accusandolo di avergli carpito una cambiale per l'importo di due mila fiorini. Il processo che lo minacciava e le criticissime circostanze finanziarie nelle quali trovavasi lo spinsero al suicidio.

Il re di Rumenia a Berlino. BERLINO 14. (B) La *Post*, in seguito a comunicazione di circoli bene informati, ritiene che il viaggio del re di Rumenia a Berlino avverrà certamente fra breve. Però non venne ancora concluso nulla di impegnativo.

Inondazioni all'isola della Brazza. ZARA 14. (B) Negli ultimi giorni, in seguito a forti nubifragi, s'ebbero all'isola della Brazza delle grandi inondazioni. Due uomini e parecchi animali perirono. Restarono distrutte case, devastati campi e strade. Il pericolo continua. Da Lesina e da Pucischie arrivano pure notizie di inondazioni con danni enormi.

Smentite. ROMA 14. (N) La *Riforma* publica una lettera di Brin, nella quale smentisce che lui ministro decretossi la propria promozione a ispettore del genio navale. Egli venne promosso a quella carica dal ministro Acton. Smentisce pure che egli sia intenzionato di assumere la direzione del cantiere Armstrong. Il sindaco di Palermo smentisce che debbasi prorogare l'inaugurazione della Esposizione.

Il deputato Barzilai e Garaschanin. BELGRADO 14 (N) Il deputato Barzilai ha avuto un colloquio con Garaschanin. Questi si sarebbe espresso, che i radicali serbi continuerebbero soltanto in quella politica, che egli stesso ha iniziato.

L'insurrezione di Montevideo. NUOVA YORK 14. (B) Il *New York Herald* dà delle notizie sugli ultimi moti di Montevideo. Gl'insorti spararono contro un battaglione di soldati, ferendo tre ufficiali. I soldati fecero del pari fuoco uccidendo 58 insorti e ferendone molti. Gl'insorti si diedero alla campagna; la polizia li insegue. I fautori del governo dicono che un sacerdote è provocatore della sollevazione.

La situazione finanziaria in Spagna. MADRID 14. (N) La situazione finanziaria è peggiorata considerevolmente. Il corso cambiario su Parigi è salito del 10 p. c.

Movimenti diplomatici. BELGRADO 14. (N) La nomina del nuovo ambasciatore a Pietroburgo ed a Parigi ed altri cambiamenti nel corpo diplomatico avranno luogo prima dell'apertura della Skupcina.

Principi in giro. COPEÑHAGEN 14. (B) I principi greci Giorgio e Nicolò sono partiti questa mattina per Berlino.

RECENTISSIME.

Commenti sull'intervista Giers-Rudinì. ROMA 13. Parecchi credono che De Giers abbia sollecitata egli stesso l'occasione di una visita al re d'Italia in questo momento, per dare all'Europa il mezzo di segnalare le intenzioni pacifiche dell'impero moscovita, principalmente nell'intento di ben disporre i mercati a sottoscrivere al nuovo prestito russo. Questa mossa con iscopo finanziario sarebbe stata suggerita dall'ambasciatore Viangali. D'altro canto si riconosce che l'Italia può trarre da questo atto grande vantaggio per le sue relazioni con la Francia.

MILANO 14 Il *Corriere della sera* scrive: L'imperatore Alessandro III di Russia è perfettamente edotto delle forme e del significato di questo incontro; e le sue simpatie per l'Italia e per la famiglia reale si sono manifestate anche in questo scambio d'informazioni, come si manifestarono anche recentemente a Copenaghen nell'accoglienza veramente espansiva fatta dallo czar al principe Vittorio Emanuele. Dal canto loro, re Umberto e l'on. presidente del consiglio, Di Rudinì, fedeli alle patuite alleanze, hanno tenuto al corrente di tutto non solo il cancelliere tedesco De Caprivi ed il ministro degli esteri austro-ungarico Kalnocky, ma altresì il primo ministro d'Inghilterra marchese Di Salisbury. Da tutto l'insieme si può rilevare l'importanza del convegno odierno, il quale è avvenuto oltre che per fatto dei due ministri d'Italia e di Russia, per il consentimento e l'interessamento personale dello czar e di re Umberto.

Due ministri che dovrebbero pagar 2 milioni per l'Italia. PARIGI 13. Nel *Rappel*, Augusto Vacquerie, rimproverando acerbamente ai ministri Ribot e Rouvier il condono di due milioni che il Governo italiano avrebbe dovuto pagare pel bollo sui nuovi titoli della Rendita, cita l'articolo 59 della legge 22 frimaio, anno settimo, il quale dice: „Nessuna autorità publica può protrarre o attenuare il pagamento delle tasse stabilite colla presente legge, nè sospenderne l'incasso, senza divenirne personalmente responsabile". Vacquerie aggiunge: „I ministri Ribot e Rouvier fecero più che protrarre o attenuare il pagamento: fecero l'intero condono. Cadono quindi sotto la disposizione dell'art. 59. Essi sono responsabili dei due milioni regalati a un Governo, amico della Germania, che li adopererà per fabricare cannoni contro noi. Se la Camera avesse un po' di vitalità, la legge sarebbe applicata.

PARIGI 14. Nei circoli governativi dicesi che se si facesse una interpellanza a proposito della concessione fatta all'Italia circa al bollo per il cambio decennale delle cartelle, la risposta del ministro delle finanze, signor Rouvier, sarebbe facile. Egli direbbe di essersi appoggiato ai precedenti, ai quali non poteva contravvenire senza inaugurare una attitudine ostile all'Italia.

Giudizi favorevoli alla potenza militare dell'Italia. PARIGI 14. Nel libro che il deputato Lockroy publica a confutazione del lavoro del Moltke sulla guerra del 1870, esamina anche il futuro. Osserva che l'Italia sul mare è formidabile. I suoi bastimenti hanno il vantaggio della rapidità, dell'invisibilità dell'armamento e cannoni da tiro rapido. I suoi porti strategici sono imprendibili: la Spezia, la Maddalena e Taranto minacciano le coste francesi sul Mediterraneo, facilitano uno sbarco in Corsica, rendono impossibile il trasporto di un corpo dall'Algeria in Francia. Dovremmo dunque - conclude il Lockroy - guardare da quel lato e, se non vi guardiamo, da quel lato potremmo essere colpiti e la ferita sarebbe mortale. - Il Lockroy crede che l'Austria sia meno forte dell'Italia nella triplice alleanza.

La valigia delle Indie. LONDRA 13. Secondo il *Daily Chronicle* i commissari inglesi inviati a Salonicco per studiare la questione della valigia delle Indie, si pronunciarono contrari a qualunque cambiamento di itinerario.

Il Vaticano vuol fare denaro. ROMA 13. Dicesi che il Vaticano, volendo compensarsi della perdita subita per la sospensione dei pellegrinaggi, promuoverà all'estero e in Italia la raccolta di speciali offerte in danaro per espiazione degli insulti stati diretti al papa nella chiesa del Pantheon.

Una dimostrazione pel ritorno di re Umberto a Roma. ROMA 13. La Fratellanza Militare ha deciso di accordarsi colle altre associazioni militari di Roma per preparare una grande dimostrazione d'affetto al re al suo ritorno alla capitale.

Arresto di due professori. CATANIA 13. Furono tratti in arresto il noto letterato Domenico Ciampoli e Intriglia, entrambi professori al Liceo, accusati di favorire i temi agli alunni per danaro.

Cadaveri nascosti tre anni in una cassa di biancheria. VIENNA 14. Telegrafasi da Presburgo: La serva Anna Maruschek accusata del crimine d'infanticidio commesso successivamente su due bambini ch'essa diede alla luce sani e che appena nati soffocò strozzandoli crudelmente fra le ginocchia venne condannata a sei anni di carcere duro. Aveva tenuti nascosti per tre anni di seguito i cadaveri nelle casse di biancheria del padrone.

Malversazioni di un consigliere aulico. BERLINO 14. Il capo officio del gabinetto imperiale civile, consigliere aulico Manche, fu condannato, per truffe nell'importo di 10,000 marchi, commesse nella dispensa di ordini e titoli onorifici, a nove mesi di carcere, ed il suo complice, Arone Meyer, a quattro mesi.

Caduta di un sipario. LIVORNO 13. Al teatro Goldoni, dove si rappresenta la *Sonnambula*, all'incominciare del terzo atto, il sipario si trovava a mezza altezza, quando il cavo principale si spezzò e il sipario piombò sul palcoscenico con immenso fracasso, sollevando un nembo di polvere. Gli spettatori gridano e si agitano... ma per poco, giacchè conoscono la causa del tonfo e hanno veduto la scena vuota. Più forte fu lo spavento nella molta gente che si trova qua e là nell'ampio palcoscenico. Ad aumentare la confusione una corista, che si trovava in istato interessante, è presa da violenti convulsioni. Se il cavo si fosse spezzato un solo minuto più tardi, quando cioè la massa corale doveva già essere in scena, ci sarebbe stato un vero disastro.

Ancora sull'uccisione di Titard. PARIGI 14. Sul luogo del delitto si rinvenne una punta di ombrello che sembra aver appartenuto ad un ombrellino da signora. Non è escluso che l'autrice del reato sia stata una donna. (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo q. — Leva il sole ore 6.21, tram. 5.10. Oggi S. Edvige — Domani: S. Gallo. — Term. C. ore 7 a. 19.7, ore 2 p. 20.8. — Alt. bar. 761.2. — Alta marea: 8.0 ant., 8.8 pom. — Bassa marea: 1.45 ant. 2.18 pom.

Il futuro direttore tecnico dell'arsenale del Lloyd. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd si è deciso a publicare un avviso di concorso per procurarsi un direttore tecnico per il proprio arsenale, direttore che, dall'esperienza di questi ultimi anni, dopo cioè il ritiro dell'egregio cav. Petke, si manifestava tanto necessario, perchè il grandioso stabilimento potesse prosperare. Il Consiglio di amministrazione adunque prese una saggia risoluzione col decidere di aprire il concorso a quel posto tanto importante.

Ma se in genere la risoluzione va lodata, non si può dire altrettanto delle condizioni di concorso. Tra queste, infatti, ne troviamo di quelle che sono indispensabili, e son quelle che si riferiscono alle cognizioni tecniche degli aspiranti. Ve n'è però una della quale non sappiamo affatto spiegare la necessità, nè l'utilità, che anzi ci apparisce del tutto assurda e per conseguenza dannosa; ed è questa - ripetiamo le parole stesse dell'avviso di concorso: - *di avere conoscenza perfetta della lingua tedesca e di almeno parlare l'italiano*.

Come si vede, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd alla lingua italiana annette pochissima importanza; quell'*almeno parlare l'italiano*, senza esigere che in italiano si sappia leggere e scrivere, significa - ognuno lo capisce - essere sufficente borbottare quattro spropositi, tanto da lasciar capire ai dipendenti se il signor direttore sia di buon umore o se abbia la luna di traverso.

Noi non contestiamo, come non abbiamo mai contestato, nè mai contesteremo l'*utilità* della lingua tedesca e se il futuro direttore tecnico dovesse essere versato nella medesima tanto da dare lezione a Schiller e a Göthe, noi gli faremo le nostre congratulazioni. Ma confessiamo che in una persona, la quale è chiamata alla direzione tecnica di uno stabilimento quale è l'arsenale del Lloyd, la *conoscenza perfetta* della lingua tedesca non ci pare *indispensabile*.

L'arsenale del Lloyd giace a Trieste, dove si parla l'italiano; parlano italiano tutti gli operai, gli ingegneri e gl'impiegati in esso occupati; l'amministrazione del medesimo è tenuta in italiano, come l'amministrazione della società, alla quale appartiene; a che dunque l'*indispensabilità* della perfetta conoscenza della lingua tedesca? Non pare quindi allo spettabile Consiglio d'amministrazione del Lloyd che, se nella persona che sarà chiamata a dirigere il suo arsenale, occorra la *perfetta conoscenza* di una lingua, questa dovrebbe essere quella della lingua del paese: la *italiana*?

Noi avremmo capito, per esempio, che lo spettabile Consiglio d'amministrazione del Lloyd avesse transato sulla questione della conoscenza perfetta della lingua del paese, e quindi della lingua usata nell'arsenale della Società, in riflesso che le persone atte a dirigere uno stabilimento di quella importanza non si trovano quando e dove si vogliono, e che perciò bisogna pigliarle dove si trovano: in Germania, in Francia, in Inghilterra, in America... in China magari. Ma allora si doveva limitarsi ad una sola condizione: quella del valore tecnico.

Facendo invece una questione di cognizioni di lingue, il più elementare riguardo alla città nella quale la Società del Lloyd è sorta e prosperò per lunghi anni ed i cui azionisti intascarono lauti dividendi, suggeriva si prendesse in prima considerazione la lingua del paese.

Per la Borsa serale di Vienna. Stante la riapertura della Borsa serale di Vienna l'Ufficio postale e telegrafico in Vienna funziona d'ora impoi, nei giorni lavorativi, dalle 9 ant. alle 2 e mezzo p. e dalle 4 alle 6 p. e nei giorni festivi dalle 10 ant. a mezzodì.

Nomina. Il direttore contabile della Luogotenenza sig. Alessandro Mayerhofer, fu nominato presidente della Commissione esaminatrice per la scienza di contabilità di stato in Trieste.

Archeografo Triestino. E' uscito il XVII volume, gennaio-luglio 1891, dell'Archeografo Triestino, èdito, com'è noto, per cura della nostra distinta società del Gabinetto di Minerva e compilato dall'egregio prof. Alberto Puschi. Lo Archeografo contiene questa volta notevolissimi e seri studi e documenti di patrio interesse storico. Il dott. Vincenzo Joppi continua la sua publicazione dei documenti goriziani del secolo XV, il professor Alessandro Morpurgo dà alla luce preziose notizie intorno alla guerra della successione spagnuola — Giuseppe Caprin publica i documenti per la storia di Grado da lui con esemplare pazienza raccolti — il Dott. Pietro Pervanoglù vi ha scritto una interessante memoria sull'inumazione e la cremazione dei cadaveri nelle epoche più remote. Ed altri notevoli articoli ancora completano il dotto periodico, alla cui collaborazione attendono i più egregi e colti letterati e storiografi delle nostre provincie, in guisa che l'Archeografo offre per gli studiosi un largo e facile campo d'istruzione.

Il fascicolo che abbiamo sott'occhio reca pure la relazione dell'egregio presidente della Minerva Dott. Lorenzutti sull'anno sociale u. s.

L'esercizio del telefono. La società inglese dei telefoni che possiede in Austria otto reti telefoniche, fra le quali quella di Trieste, cederà queste quanto prima al Governo.

La concessione per quattro di queste reti veniva cioè a scadere nel mese d'ottobre in corso, mentre per le altre quattro durante l'anno 1893.

In seguito a trattative corse col ministero del commercio fu protratta la concessione delle prime quattro fino al 31 dicembre 1892 e d'altro canto abbreviata quella delle seconde quattro, di modo che tutte le otto reti col primo gennaio 1893 passeranno in proprietà ed esercizio dello Stato.

Scuola d'artieri di marina. Col giorno di lunedì 19 corr. si apre presso l'Academia di commercio e nautica la Scuola d'artieri di marina per operai meccanici e di costruzione navale.

Lo scopo di questa scuola è — come si sa — d'insegnare agli operai suannominati, in lezioni serali di matematica, elementare fisica e meccanica, conoscenze riguardanti la loro arte, che possono riuscir loro utili per l'avanzamento a maestri o capi d'officine. L'insegnamento si impartisce in due corsi separati.

Per l'ammissione nel primo corso occorre saper leggere e scrivere; comprovare mediante attestati di servizio di essere realmente operai meccanici o di costruzione navale e mediante la fede di nascita di aver oltrepassato l'età di 17 anni. Nel secondo corso vengono ammessi tutti quelli che sono in possesso delle materie, che vengono insegnate nel primo. Ognuno di questi corsi ha sei ore settimanali d'insegnamento, ripartite in tre lezioni dalle ore 6 1/2—8 1/2 di sera. La istruzione è gratuita.

Gli operai, che intendono di approfittare di queste lezioni, hanno da insinuarsi presso la Direzione academica Piazza Lipsia il giorno 18 corr. alle 6 pom. ove possono anche attingere ulteriori informazioni.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un orologio d'argento da signora con unita *chatelaine*, rinvenuto in piazza del Teatro dal sig. Centassi Gioachino — Un astuccio d'argento, per aghi, rinvenuto nell'omnibus N. 8 dell'impresa Bertin — Un ventaglio ed una chiave, rinvenuti al Ponterosso — Un singolo guanto, rinvenuto nell'omnibus N. 1 dell'impresa Bertin.

Le baracche all'ospedale per le malattie contagiose. Visto che l'affittanza della realità Zoldan scade il 10 ottobre corr., sopra proposta della commissione sanitaria, è stato deciso di trasportare le baracche ivi esistenti nella realità Simeoni, destinata a servire quale ospedale per le malattie contagiose.

Divieto d'importazione. A quanto annunciano al Governo marittimo, il Governo di Grecia ha vietato la importazione in Grecia di bovi e buffali vivi o macellati, nonchè dei prodotti greggi di tali animali, provenienti dall'isola di Rodi e dalla costa che si estende fra i porti di Heraklia al Mar Nero e di Scio al Mare di Marmara.

Prodotti alimentari all'incanto. Lunedì 19 corr. ed occorrendo anche nei giorni seguenti, verrà tenuto dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom. nel magazzino situato nel cortile della casa N. 4, in via Cecilia un publico incanto volontario di prodotti alimentari.

Per pesare le monete d'oro. Il Comune ha placidato la spesa di f. 15 per l'acquisto di una bilancia colla quale il civico Esattorato possa pesare le monete d'oro.

Per i medici. Il municipio di Pirano apre il concorso a tutto 15 novembre p. v. ad un posto di medico comunale, a cui va congiunto l'obligo della visita degli animali e delle carni da macello. L'onorario e di f. 700 annui.

Suicidio. Il giovanetto di 17 anni, Rodolfo Leipsiger, abitante assieme alla propria famiglia, nella casa N. 2 di via Ghega, era occupato presso il fratello sig. Riccardo Leipsiger, negoziante di spiriti e vini. Era di temperamento piuttosto allegro ed amava appassionatamente la lettura dei romanzi.

L'altra sera, verso le nove, tornava a casa zufolando un'arietta, e prima di salire domandò al portinaio se ci fosse in casa suo padre. Avutane risposta negativa, salì alla propria abitazione, al terzo piano. Al domani, vale a dire ierimattina, si recò all'ufficio come di solito senza mostrare alcuna preoccupazione. Alle otto e mezzo si fece portare dal facchino un bicchiere di aqua fresca, la bevette, poi uscì dallo scrittoio e non si lasciò più vedere.

Qualche ora dopo, vale a dire verso il mezzogiorno, un manovale, attraversando il bosco Ferdinandeo per recarsi a casa, vide nell'interno del bosco un giovanotto civilmente vestito, sbarbato di fresco, di piccola statura, biondo, che a circa due metri d'altezza da terra, penzolava da un ramo d'albero. Quel corpo, già inanimato, teneva avvinta al collo una corda a nodo scorsoio; aveva le mani legate da una cinghia di pelle, attortigliata in più giri. Il manovale corse a dar parte del triste fatto alla gendarmeria, la quale, a sua volta, si affrettò a darne avviso al commissariato di via Scussa. Sopra luogo si recarono il cancellista di polizia signor Krainer ed una guardia di publica sicurezza. Per staccare il cadavere, un uomo dovette salire sull'albero e tagliare la corda. Appiè dell'albero stesso fu trovato un fazzoletto con entrovi una certa quantità di erba. Nelle tasche gli furono trovati un timbro col nome del suicida, un pugnale ed un paio di forbici, più una cordicella giallo-rossa. Il carrettone dell'impresa Zimolo trasportò la salma alla cappella mortuaria di San Giusto.

Alle quattro del pomeriggio, quando la povera madre del giovanetto seppe la disgrazia, fu presa da malore e si chiamò subito il dott. Florio per prodigarle i debiti soccorsi. Anche quando il padre del suicida, recatosi a San Giusto, riconobbe il cadavere del figlio, accadde una scena straziante. Il vedersi sparire repentinamente un figlio nel fior degli anni, deve esser cosa ben terribile al cuore dei genitori!

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. — 41

— Sì, sono ricca, disse Germana proseguendo nella sua idea. Resterò qui, mi curerete. Vi pagherò bene; vi darò quello che mi domanderete. Sennonchè, fa d'uopo che nessuno sappia ch'io sono qui. Mi avete capito bene. Se qualcuno domandasse di me, risponderete che non mi avete mai vista; mi affido a voi; è nel vostro interesse come nel mio! Ne va della vita di tre persone!

Quella spiegazione rasserenò Letizia.

Pensò ch'ella aveva dato nel segno e si sentì orgogliosa della sua perspicacia.

In un sol colpo Germana aveva riconquistato tutte le di lei simpatie.

La puerpera non aveva domandato di vedere la sua creatura, ma insomma era scusabile. Non bisognava che anzitutto pensasse alla sua sicurezza?

Mentre pareva si occupasse di sè, non pensava ella sopratutto alla sua figlia?

— State quieta, disse Letizia, sarete curata bene; sarete qui come nella bambagia. Non si tratta di danaro! Fra gente di cuore non ci si deve nulla! Ci si riconosce a prima occhiata e ci si aiuta fra noi unicamente per il piacere. Non siamo poi stupidi come si può parerlo!

S'indovina quello che non si sa! Mi capite, non siamo nate oggi, si sa dove il diavolo tien la coda... Via, via, state quieta, vi abbisogna di riposo e calma: ne avrete! E quanto agli importuni, ove ne vengano, non abbiate paura, se ne andranno con le pive nel sacco!

Quella bonarietà sì schietta e quel linguaggio sì cordiale sconcertarono Germana; le parve di scorgervi la cosidetta furberia contadinesca e pensò che bisognava mettersi in guardia; col denaro c'era da ottener tutto da quei campagnuoli; tremò che non la tradissero a chi li avesse pagati più di lei; allora volle abbagliare Letizia.

— La borsa da viaggio che ho portata, dov'è disse. Datemela!

Letizia credette che la borsa contenesse degli abiti per la neonata e gliela porse.

— Caspita, disse, ho vestito la bimba meglio che ho potuto. Lo vedrete; spero che sarete contenta.

Ma Germana non l'ascoltava; trasse dalla borsa una manciata di monete d'oro che offrì a Letizia.

— Prendete, disse. E ve ne darò dieci volte di più. Non è che un acconto, una caparra. E' per le vostre prime spese!

Stendeva indarno il braccio, Letizia non si muoveva.

— Suvvia, prendete! insisteva Germana. Prendete! Vi ripeto che sono ricca e che questo non è che un acconto!

Letizia tremava dal capo ai piedi, ed erasi tutt'a un tratto fatta pallida in viso.

— Signora - disse - nei vostri piedi, mi pare che avrei domandato prima di dare un bacio alla mia figlia. Scusatemi se vi parlo a questo modo. D'altra parte, forse non mi comprenderete. A quanto pare, siamo di una diversa classe e non parliamo lo stesso linguaggio!... Tenetevi il vostro denaro! Siamo poveri, è vero; ma sarei stata molto meglio pagata da voi se mi aveste detto una sola parola, che fosse venuta dal cuore!

Germana capì che s'era ingannata; sorrise e, scettica, disse in cuor suo: „O che ci sono ancora persone di tal fatta! Guarda mò, dove la virtù va a ficcarsi!"

Poi, ripresa dai dubbi, pensò: „Diamine! questa provenzalucola la sa più lunga di me; mi abbindola! Dubito che la mi costerà molto cara!"

Ma, dotta nel sostenere tutte le parti in comedia, si mise all'unisono di Letizia e, avendo domandata la sua figliola, andò in estasi sull'abilità della giovane ostessa, che aveva saputo sì abilmente trar partito da alcuni nonnulla.

Parlò finchè, con le sue frasi lambiccate, non ebbe finalmente richiamato un sorriso sulle labbra di Letizia che adesso, nella sua ingenuità, si rimproverava la durezza delle sue parole.

(*Continua*)

. Si ignora la causa del suicidio. Vuolsi però che sia da attribuirsi a dispiaceri di cuore. Secondo altri, il giovanotto sarebbe stato un po' esaltato di mente.

Sul luogo dell'incendio - Pavimento sprofondato. Come abbiamo riferito ieri, durante la notte, nove vigili erano rimasti di guardia sul luogo dello incendio avvenuto lunedì notte nello stabile della Riunione Adriatica in androna Horstmann. Uno dei nove, a nome Giovanni Russian trovavasi al primo piano intento a sgomberare i rottami quando il pavimento su cui egli camminava e che forma la terza arcata del magazzino a volto sito al pianterreno, si sprofondò ed il Russian precipitò nel vuoto.

Fortuna volle che gli si presentasse sott'occhio la manica di una pompa, a cui egli prontamente si aggrappò, rimanendo sospeso a vari metri d'altezza. Senonchè, causa la scossa, un altro pezzo di volto cadde e qualche pezzo d'intonaco piombatogli addosso, gli cagionò una contusione alla coscia ed una alla mano destra. Aiutato dai giornalieri Giuseppe Degano e Giorgio Soccler, accorsi tosto alle sue grida, fu tratto completamente fuor di pericolo e venne accompagnato, mediante vettura, all'ospedale per cura dell'impiegato all'amministrazione dello stabile, sig. Eduardo Lexardo, ove fu medicato dal medico d'ispezione. Le ferite riportate sono leggere.

I vigili rimangono ancora di guardia sul luogo dove avvenne l'incendio.

Teatro Comunale. E' notorio che *Michele Perrin*, rappresentato da Ermete Novelli, vuol dire non solo un grande trionfo, ma una vera creazione. E però tanto più ci sorprese veder iersera che a teatro ci sarebbe stato ancora dello spazio [illegible]cchio disponibile per chi l'avesse voluto. par[illegible]mo alla rappresentazione.

Ma ve[illegible] Novelli interpreta la buona, onesta, mite e inge[illegible] figura del povero maestro con una coscie[illegible] una finezza assolutamente magistrali.

Anzitutto, rileviamo che [illegible] tra la sua interpretazione di anni fa e que[illegible] d'ieri c'è un divario notevole. Tempo add[illegible] di questa parte, egli aveva degli scoppi [illegible] indignazione e degli impeti d'ira violenti; ora, ha smorzato qua e là le tinte, ha temperato quasi tutta la sua esecuzione, e pare voglia rendere il personaggio con una sobrietà studiata, con una parsimonia mai perduta d'occhio un momento.

S'intende che la verità e la naturalezza non ci perdono punto, anzi: sono semplicemente meravigliose; ed a provarlo basterebbe quel suo prepararsi mentale e muto, accompagnato soltanto dalla espressione del viso e dal gesto, di ciò che deve dire a' due giovinotti arrestati. Gli spettatori ne erano visibilmente ammirati e commossi e significarono all'insigne attore i sentimenti ch'egli veniva suscitando in essi, con approvazioni e chiamate e un applauso schietto, clamoroso, insistente. Riepilogando, nella parte del protagonista di questa famosa comedia del Bayard, il Novelli dimostra con evidente intenzione com'egli miri a sopprimere certi effetti teatrali della vecchia scuola, per sostituirli con la ricerca intelligente e paziente della verità e della naturalezza portate dalla vita sulla scena. Assistendo alla rappresentazione d'ieri noi pensavamo a ciò che avrebbero fatto in questa parte certi pur non infimi attori del passato, mentre il Novelli sa rinunziare di buon grado e con gusto squisito al non facile grido della folla, pago invece del favorevole voto dell'arte manifestato da chi la sente sinceramente e altamente la rispetta. Teniamogliene, che è giustizia, il debito conto.

Stasera, *Il marito di Babette* di H. Meilhac e F. Gille.

Domani, serata d'onore di Claudio Leigheb, con questo programma:

1. *Gendarme*, bozzetto dramatico in un atto di F. Gamelli (nuovo). 2. *La vita*, monologo di Grenet D'Encourt, detto dal Leigheb. 3. *Un' indigestione*, comedia in un atto di E. Goudinet. 4. ?....*conferenza* di A. Salsilli, detta pure dal seratante. 5. *La bustaia*, comedia in un atto dal francese.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera con l'*Aida*, ha luogo la serata d'onore del bravissimo tenore sig. Ghilardini, uno dei sostegni principali dell'attuale stagione d'opera.

Un'aggressione fantastica. In seguito alla notizia avuta dell'aggressione di cui abbiamo tenuto parola nel nostro numero di martedì, l'Autorità di p. s. fece le devute indagini, che diedero i seguenti risultati:

Giuseppe Zore inserviente del gabinetto di chimica di questa Academia di commercio e nautica, abitante in via delle Poste N. 8, si recava alle ore 2 pom. del 12 corr. in compagnia del suo amico Rafaele Birsai, calzolaio in via Pondares N. 9, e della consorte di quest' ultimo, nella osteria di Giovanni Suban in Guardiella N. 476 ove si divertirono col giuoco delle bocce.

Il Zore bevette buona quantità di vino e si ubriacò totalmente. Esso rimase alla osteria fino alle ore 11 di notte, quindi si allontanò all' insaputa del compagno Birsai. Allorchè questi ritornava poco dopo con sua moglie in città scorse il Zore nelle vicinanze dell'osteria Pavan in via Giulia.

In questo momento il Zore non aveva alcuna lesione alla faccia.

Chiamato il Zore non volle dar retta e si allontanò a passo celere per la via del Pilone in direzione verso il Mondo Nuovo. Il Birsai, per raggiungerlo, imboccò la via Galileo, ma i suoi tentativi furono vani e non gli riuscì più in quella sera di rintracciarlo.

Il Birsai asserisce con tutta certezza che il Zore non aveva seco in quel giorno il soprabito.

Il Zore stesso, poi messo alle strette, confessò di aver riportato le lesioni da cadute in istato di ubriachezza, nel quale incontro avrebbe perduto anche l'orologio.

L' aggressione fu da lui inventata per scusarsi verso i propri superiori.

Per l'ergastolo di Capodistria. Ieri ad un'ora e tre quarti giunsero dalla Dalmazia col piroscafo del Lloyd *Tritone*, sotto scorta della gendarmeria, 32 condannati destinati per l'ergastolo di Capodistria.

Dopo le nozze — Cavallo in fuga — Un sonatore ferito. Luigi Trost, d' anni 46, sonatore d'armonica, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, se ne ritornava ieri con la sua carrettella da Catinara, assieme ad alcuni amici, ove erasi recato a sonare in occasione di uno sposalizio che colà si celebrava. Ad un tratto il cavallo del veicolo, che conduceva il Trost in città, si adombrò e, datosi a precipitosa fuga, andò a dar di cozzo contro un paracarro; la carrettella si rovesciò, il sonatore fu sbalzato a terra e ne riportò una grave ferita alla testa ed una alla faccia, più alcune contusioni alle gambe. Si noti che per soprassello, la armonica, rappresentante un valore di 65 fiorini, andò in frantumi. Insomma per il povero diavolo, quella che doveva essere una giornata d' allegria, poichè era incominciata con uno sposalizio, fu invece una giornata nefasta, tanto più che le ferite riportate l'obligarono a ricorrere alle cure dell'ospedale. Gli altri due individui che si trovavano in sua compagnia rimasero affatto incolumi.

Disgrazia durante il lavoro - Travolto da un vagone. Il giornaliero Antonio Iermanis, d'anni 26, addetto all'impresa Cecconi, ieri, mentr'era intento al proprio lavoro a San Pantaleone, fu investito da un vagone di materiale, che lo travolse. Il disgraziato n'ebbe gravemente lacerato l'inguine e riportò una ferita alla gamba destra. Condotto allo spedale, venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Disgraziato accidente a bordo. Angelo Fabris, d'anni 60, pescatore, cadendo ieri a bordo di un trabaccolo, si fratturò il braccio destro e dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dello spedale.

Rissa e ferimento durante il giuoco delle bocce. A Nabresina ieri, il tagliapietra Tomaso Biasina, di anni 41 stava giocando alle bocce con due colleghi, quando, per motivi inerenti al giuoco stesso, causa una differenza d' un litro di vino, insorse fra loro un litigio e gli altercanti ben presto vennero alle mani. Ad un certo punto si vide anche lampeggiar la lama di un coltello ed il Biasina venne colpito al fianco destro e ne riportò una grave ferita, per la cura della quale gli fu mestieri di ricorrere al civi[illegible] nosocomio.

Ubr[illegible]aco caduto e ferito. Nel quarto ripa[illegible]timento del civico nosocomio venne accolto ieri il facchino Giuseppe Gracchi, abitante [illegible] via del Coronee N. 5, il quale, cadendo, u[illegible]riaco, per via, si era fratturata la gamba des[illegible]a.

Ferita da un sasso. Ieri mattina, una donna sulla trentina, uscendo da casa sua in San Giacomo, venne colpita al dorso della mano destra da un sasso, che le venne lanciato da un monello, il quale appunto stava giocando con quei proiettili assieme ad altri compagni. La ferita lacero-contusa riportata le venne medicata alla farmacia Missan.

Ammalata sulla via. Appena arrivata da Klagenfurth, ieri, la domestica Elena Struckel, d' anni 24, malata parte per la stanchezza del viaggio, parte per la mancanza di cibo, fu colta per via da grave malore e cadde sul lastrico priva di sensi. Condotta, in vettura, all'ospedale, venne quivi accolta nel quarto ripartimento.

Bambino caduto dalle scale. Il bambino di 17 mesi Ermano Possega, abitante in via San Marco N. 27, sdrucciolò ieri per le scale di casa propria e nel cadere si fratturò il femore sinistro. Lo si portò dapprima alla farmacia di San Giacomo in Monte, ove ottenne le debite cure dal sig. Missan, poi all'ospedale, ove fu ricoverato nel dipartimento „bambini".

Oriuolo rubato. Alla riva del Mandracchio ieri alle 5 pom., il sig. Leopoldo S., incisore, venne derubato dell'oriuolo con la rispettiva catenella del complessivo valore di 23 fiorini.

Ubbriachi in arresto. Ierinotte furono trovati sulla publica via, distesi a terra, totalmente ubbriachi, il giornaliero Giuseppe G., d'anni 52, da Grignano, - il calzolaio Carlo E., d'anni 41, da Trieste ed il lavorante fornaio Pietro B., d'anni 23, da Lubiana, e vennero ricoverati all'ispettorato di androna del Moro fino allo svanire della sbornia.

Minutaglia. Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero tratti agli arresti Giusto D., d'anni 60, sarto e Angelo G., d'anni 36, pittore, entrambi da Gorizia. Antonio fu Antonio M., d'anni 50, facchino, da Capodistria, individuo pregiudicato, e Giovanni B. di Giuseppe, d'anni 30, facchino da Dorenberg, pure individuo pregiudicato, vennero arrestati dal cancellista Tils, assistito dagli agenti Moretti e Köhler, per contravvenzione allo sfratto.

Per tentato borseggio vennero arrestati iersera in Corso i noti vagabondi Massimiliano B., d'anni 14 e Giuseppe M., di anni 15, entrambi da Trieste.

Lotto. Estrazione del 14 corr.:

Bruna 29 71 64 20 46

Ogni giorno una. L'indignazione di un magistrato parigino.

Un prevenuto, al quale il giudice chiede il suo nome, risponde in tedesco, non sapendo una parola di francese. Il giudice furioso:

— Come osate voi venir a rubare in un paese, del quale non conoscete nemmeno la lingua!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (ore 8 — B) Serata di onore del primo tenore Vincenzo Ghirlandini «Aida»

TEATRO COMUNALE. — Compagnia dramatica Leigheb-Novelli. (Ore 8 - Disp. N. 15) «Il marito di Babette.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Ottobre. —Berlino chiude Credit 153.40, Rubli 213.60, Italiana 89.60. (Ieri 153.10, 212.30 e 89.40. (Chiusa Milano Rendita 92.30. Cambio 101.82, Meridionali 627.—. (Ieri 92.27, 101.82 e 626.— Da Parigi abbiamo chiusa 95.80, Italiana 90.07, Spagnuola 68.[3/16], Banche 542.[5/16]. (Ieri 95.67, 90.05, 68.38 e 513.75) — Qui 88.40 a 88.70.

Listino. Napoleoni 9.29.— a 9.30.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.71 a 11.73, Londra 117.35 a 117.65, Francia 46.30 a 46.45, Italia 45.45 a 45.60, Banconote italiane 45.50 a 45.60, Banconote germaniche 57.50 a 57.70, Rendita austriaca in carta 91.15 a 91.30, Rendita ungh. in oro 4% 104.— a 104.25, detta in carta 5% 100.70 a 100.90, Credit 282.50 a 283.50, Rendita ital. 88.50 a 88.65, per fine ottobre —.— a —.—, Lotti turchi 29.75 a 30.25, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa italiana 12.25 a 12.50.

Londra 14. (*Chiusa*.) Consolidato 94.75, Lombardi 9.[5/8], Argento 44.75, Spagnuola 67.[7/8], Italiana 89.—, Aust. ofi. 78.—, Aust. lore 93.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 95.25, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—. Fermissima.

Francoforte 14.— Per ottobre Credit 243.87, Staatsbahn 243.—, Lombarde 92.75, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Calma.

CAFFÈ. Amburgo 14. Santos good average per Ottobre 63.—, Dicembre 56.—, Marzo 54.75. — Fiacco.

Amburgo 14 Rio ord. loco 62—68 real. 67—70, [illegible] 71—75.

Havre 14 (*Chiusa*) Santos good average per mese corrente per 50 chilo fr. 80.75. Febbraio fr. 69.—

Nuova York 14. (*Apertura*.) Rio per consegnature, 15-20 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra 14.* (*Diretta*.) Frumento la sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 28.— a 30.— Orzo da sc. 12.50 a 24.—, Avena da sc. —.— a —.—, Segale da sc. —.— a —.—.

Londra 14. Importazione: Frumento 51890, Orzo 15930, Avena 48380 Quarters. — Granaglie in generale più ferme, Frumento inglese mezzo sc. più caro, estero prezzi pieni, però calmo. Avena russa un-quarto sc. in rialzo.

(Temporale).

COTONI. *Liverpool 14.* Importazione 24085, Vendite 10000, Tenders in Dochtes 1100 Balle. — Mercato baisse Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. - Ottobre —.—, Ottobre-Novembre 4[46/64] Novembre—Dicembre 4[46/64], Dicembre—Gennaio 4[50/64], Gennaio—Febraio 4[52/64], Febraio-Marzo 4[54/64], Marzo—Aprile 4[57/64], Aprile-Maggio 4[59/64], Maggio-Giugno 4[61/64], Giugno-Luglio 5[1/64], Luglio-Agosto 5[4/64].

FARINA. *Parigi 14.* Dodici marche mese c. 60.90. per Novembre 61.60, sost.a, quattro mesi da Novembre 62.40 quattro primi mesi 63.25.

(Annuvolato).

OLIO. *Napoli 14* Gall. contanti 76.74, Ottobre —.—, Dicembre 77.03, consegne future 77.31. — Gioia contanti 71.99, Ottobre —.—, Dicembre 72.29, consegne future 72.79.

Parigi 14 Ravizzone per mese corrente 70.—, per Novembre 70.75, calmo, per Novembre-Dicembre 71.—, per quattro primi mesi 71.50.

Londra 14. Ravizzone a sc. 29.—

PETROLIO. *Brema 14.* Loco 6.10. Fermo.

Anversa 14. Loco 15.25. Fermo.

SPIRITO. *Berlino 14.* 70° per Ottobre 51.10, 70° per Novembre-Dicembre 51.—. Loco 52.50.

Parigi 14. Mese corr. 39.25, per Novembre 39.25, fermo, Novembre-Dicembre 29.25, quattro primi mesi 40.25.

ZUCCHERO. *Parigi 14.* Greggio da 88° disp. 34.75 a —.—, fermo, Bianco per mese corr. 36.10, per Novembre 36.—, fermo, tre mesi da Novembre 36.25. quattro primi mesi 36.80, Raffinato da 106.— a 106.50.

Londra 14. Java a sc. 15.—, —.—; Zuccherò di rapa greggio a sc. 13.25, fermo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco

ORSOLA Ved. KREBSER

cessò di vivere quest'oggi alle 5¼ ant. dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie **Elisabetta** ed **Anna ved. Fritsch** danno parte, anche a nome dell'assente loro fratello **Rodolfo** e degli altri congiunti, di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 15 corr. alle ore 3 e mezzo pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7, in via Pondares.

Trieste, 14 ottobre 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „Piccolo", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi camerino vuoto. Offerte «149» «Piccolo» (1089)

Ricercasi ragazza per appalto. Indirizzo «Piccolo». (1088)

Ricercasi prontamente per lavori di speditura d'una libreria persone con buone scuole e conoscenza dell'italiano e tedesco: accetterebbesi eventualmente signorina. Offerte al «Piccolo» sotto «A. C. 400» (1066)

Ricercasi un praticante per scrittoio. Indirizzo al «Piccolo». 1039

Si ricerca una chiusura (invetriata) per scrittoio, nonchè tre pulti, un carretto a quattro ruote, carrettina ed altri requisiti per scrittoio e magazzino. Offerte sub «H. G.» «Piccolo» (1037)

Ricercasi ragazzo serio, buona famiglia per pistoria, pasticceria. Offerte L. T. N. 15 »Piccolo« (1058)

Ricercasi ragazza con buone referenze, conoscendo italiano, tedesco, per pistoria, pasticceria. Scrivere «Pistoria 26» indirizzo «Piccolo» (1059)

Ricercasi stiratrice. Lavoratorio Lampronti Corso. 1071

Ricercansi due apprendisti non meno 14 anni per litografia. Rivolgersi Stabilimento Sambo. SS. Martiri 5. 1014

Si ricerca un bravo Modellista. Insinuarsi alla Fabbrica Holt. 1090

Ricercansi due stanze, cucina, oppure camera, camerino. Offerte »Quartiere« «Piccolo». (1104)

Ricercasi giovane 14 anni con paga fior. tre per settimana, necessaria cauzione fior. 10. Indirizzo «Piccolo» (1100)

Abilissima modista raccomandasi prezzi mitissimi. Via Amalia 26. 1101

Giovane di buona famiglia cerca occupazione come tenitore di libri o corrispondente. Indirizzo al «Piccolo». (1052)

Vedovo ricerca primaria cuoca che dovrebbe accudire anche ogni lavoro domestico. Offerte sub «B. 22» al «Piccolo» (1079)

Offresi donna rappezzare biancheria soldi 20 al giorno. Via Cappello N. 2, piano I. 1083

Signorina con cauzione cerca occupazione appalto. Indirizzo al «Piccolo». (1032)

Cuoco disponibile, buonissimi attestati. Indirizzo «Piccolo» (1093)

Italiano imparano presto tedeschi senza maestro, colla grammatica Rupnick. F. 2 presso librai Trieste. 1752

Tedesco. Conversazione per signorine e signori presso signora, tedesca, maestra. Via Toro 2, primo. 1086

D'affittare prontamente stanza bene ammobiliata via Stadion N. 6, terzo piano, porta 17. (1094)

Affittasi centrica stanza costo 28. Indirizzo «Piccolo» 1102

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 33, II. (1099)

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, via Beccherie N. 3, I. (1108)

Affittansi prontamente due stanze via Belvedere. Adolfo Luzzatto (844)

D'affittare per il 24 febraio p. v. bellissimo quartiere vicino Giardino Publico, composto di quattro stanze con accessori. Indirizzo «Piccolo». (922)

Affittansi prontamente due stanze, camerino, cucina, bellissima posizione. Indirizzo «Piccolo» (985)

Affittansi prontamente, una due stanze elegantemente ammobiliate, via S. Francesco 10, II piano, porta 9. 891

Affittasi stanza ammobiliata con costo, fiorini 30. Valdirivo 17, piano I. (1065)

Affittasi buon appalto, utile sicuro. Indirizzo «Piccolo» (1088)

Stanza costo fior. 20. Via Salice 9, II. 1081

Stanza ammobiliata via Bachi N. 4, terzo piano, porta 10. (1092)

Magazzino foraggi, avena, semola, fieno e paglia. Tettoia via Solitario prolungato. (982)

Vendesi negozio Pistoria Pasticceria bene avviato. Indirizzo «Piccolo» 1109

Vendesi pianoforte Nemetschke, piccolo fornimento, ottimo stato, Madonna Mare 15, terzo piano, sinistra. 610

Da vendere prontamente grande magazzino carboni bene avviato, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» 993

Vendonsi bellissimi cagnolini razza piccolissima. Indirizzo al »Piccolo« 1044

Da vendere una Biciclettà in buonissimo stato per metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo». (1047)

Da vendere macchina fotografica grande. Indirizzo «Piccolo» 1026

Cane danese, foresto, vendesi, Indirizzo al «Piccolo» (1106)

Botti vino via Foscolo 588. 1097

Partecipanti festa Santa Barbara, ringraziano, comitato, zelanti, prestazioni, fatta, mangiare, cipolla, senza, sardine. 1098

Silvia Consolomi conoscervi bugiardi, benedetto sia dunque il momento che... (1024)

G. Detto! Affezionatissimi saluti. hns. (1110)

A. Detto! Affezionatissimi saluti. hns. (1110)

T. Detto! Affezionatissimi saluti. hns. (1110)

Quella ben conosciuta ragazza che ha ritirato il campionario merli dal negozio Zaffred si invita restituirlo scanso dispiaceri. (1075)

Speranza d'una Coll. ritirate lettera fermo posta. 1085

Speranza 10. Ebbi la soddisfazione d'incontrarla ieri al Corso. Posso esser ora più fortunato che questa estate! Abbia la compiacenza scrivermi solito indirizzo. (1091)

Lettera. 1078

Febo ritirate lettera ferma posta. (1096)

Per signorine Corso speciale di danza ore 4. Chiozza 5 996)

Adulti Lezione danza ore 8. Chiozza 5. (996)

Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli ore 5, adulti 8. Kostner. (988)

Stiratrice lucido, buon prezzo, Acquedotto 21, II. corte. (1053)

Governanti Bonnes, cameriere, cuoche, bambinaie tedesche trovansi disponibili nella Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. (1105)

Eleganti vestiti e paltoncini per bambini, fiorini 2 e più. Lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3. 1084

Tappeziere via Fontanone 14 assume qualunque ordinazione a prezzi mitissimi. 1089

Pernice Lepri, uccelletti. Polli figlio. (1107)

Oche (Cascher) 64, grasso 80. Colato 1.10. Polacco. Beccherie 23. (1108)

Oche 64, grasso 80. Polacco, Riborgo. 1 57

Dindi interi 64, tagliati 72. Polacco, Riborgo 1111

Dindiatte intiere 72, tagliate 80. Polacco, Riborgo. 1111

Lampade perfezionate a gas, fabbrica Siemens. Deposito Leban e Sessa, Via Nuova 8. 1077

Cravatte da uomo usate, lavansi a nuovo per 10 soldi. Via Beccherie 11, piano quarto. (1080)

Veroni africana, argento dorato, con perle, novità, a f. 1. Oreficeria Triestina. Via Malcanton. (961)

Il Corso nuovo, mille brillanti caricature triestine. (1095)

Accordature pianoforti eseguisce personalmente Enrico Dremitz, Corso 9, recapito Schmidl e C. (868)

Francobolli Album, corrispondenze vecchie acquistansi via Squero nuovo 9, secondo destra. (919)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (980)

Tinture Cipria e Belletti in grandioso assortimento »Al Regno di Flora« via Canal grande. 747

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori ». Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1170)

Pirano Portorose. Nei pressi dello Stabilimento balneare vendesi campagna con casa, nove locali. Condizioni vantaggiose. Indirizzo «Piccolo». (958)